

COMMITTENTE:

ME.GA Srl

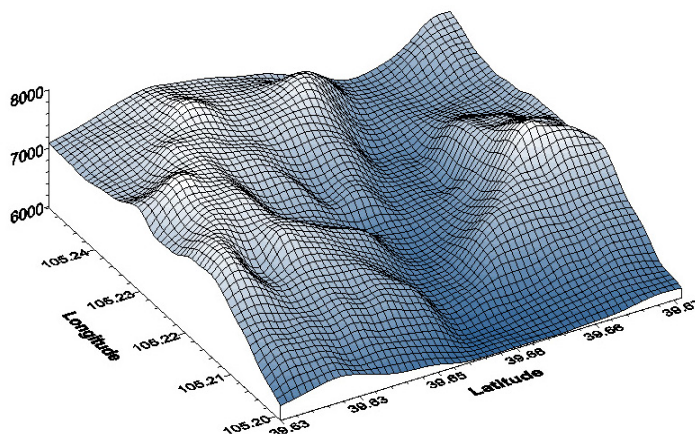
Zona Industriale

66030 Arielli (CH)

P.I.01558640692

RELAZIONE IDROGEOLOGICA E AMBIENTALE VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE

Utenza n. DH/D/65



Geol. Giuseppe Giannascoli



INDICE

PREMESSA	3
1. INQUADRAMENTO GENERALE	4
2. STATO DI FATTO	6
2.1 Documentazione Pozzo 1 e Pozzo 2	7
2.2 Documentazione Pozzo 3	13
3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE	14
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	19

ALLEGATI

- 1) Verbale di Conferenza di Servizi
- 2) Raccomandata chiusura pozzo

PREMESSA

La Ditta **ME.GA. S.r.l.**, in merito alla richiesta di documentazione integrativa da parte del **DPE 017 – SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE – CHIETI, Ufficio Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti**, in riferimento all'*Utenza n. DH/D/65*, ha affidato al sottoscritto l'incarico professionale di redigere una Relazione idrogeologica e ambientale e Valutazione del rischio ambientale.

Il presente lavoro è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni contenute:

- **NELLA CIRCOLARE DEL 04.02.2021**
(Attuazione delle Direttive emanate dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale e dell'Appennino Centrale, per l'attuazione delle Linee Guida di cui al D.D. n. 29/STA e indirizzi operativi, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 778/C del 1.12.2020 – Indicazioni ai Servizi Procedenti);
- **NELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 778/C DEL 01.12.2020**
(Proposta di modifica della Deliberazione 51/10 del 15/12/2015 in merito alla "moratoria" di nuovi prelievi di acqua a scopo idroelettrico – Indirizzi per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità dei corpi idrici. Deliberazione del Consiglio Regionale n. 41 del 21.12.2020);

Metodologia di indagine:

1. acquisizione di documentazione inerenti l'attività dei pozzi;
2. acquisizione di dati derivanti da precedenti relazioni idrogeologiche;
3. acquisizione di documentazione presentata e ricevuta dagli Enti appositi;
4. elaborazione ed interpretazione dei dati ottenuti e scrittura della presente.

1. INQUADRAMENTO GENERALE

L'area oggetto d'indagine ricade nel settore centro-orientale della Regione Abruzzo, all'interno del territorio comunale di Arielli, in provincia di Chieti.

Nello specifico, il sito d'interesse si ubica ad una latitudine di 42°16'9.96"N e longitudine di 14°19'13.36"E, a circa 1,4 km a N-E del centro abitato del Comune di Arielli.

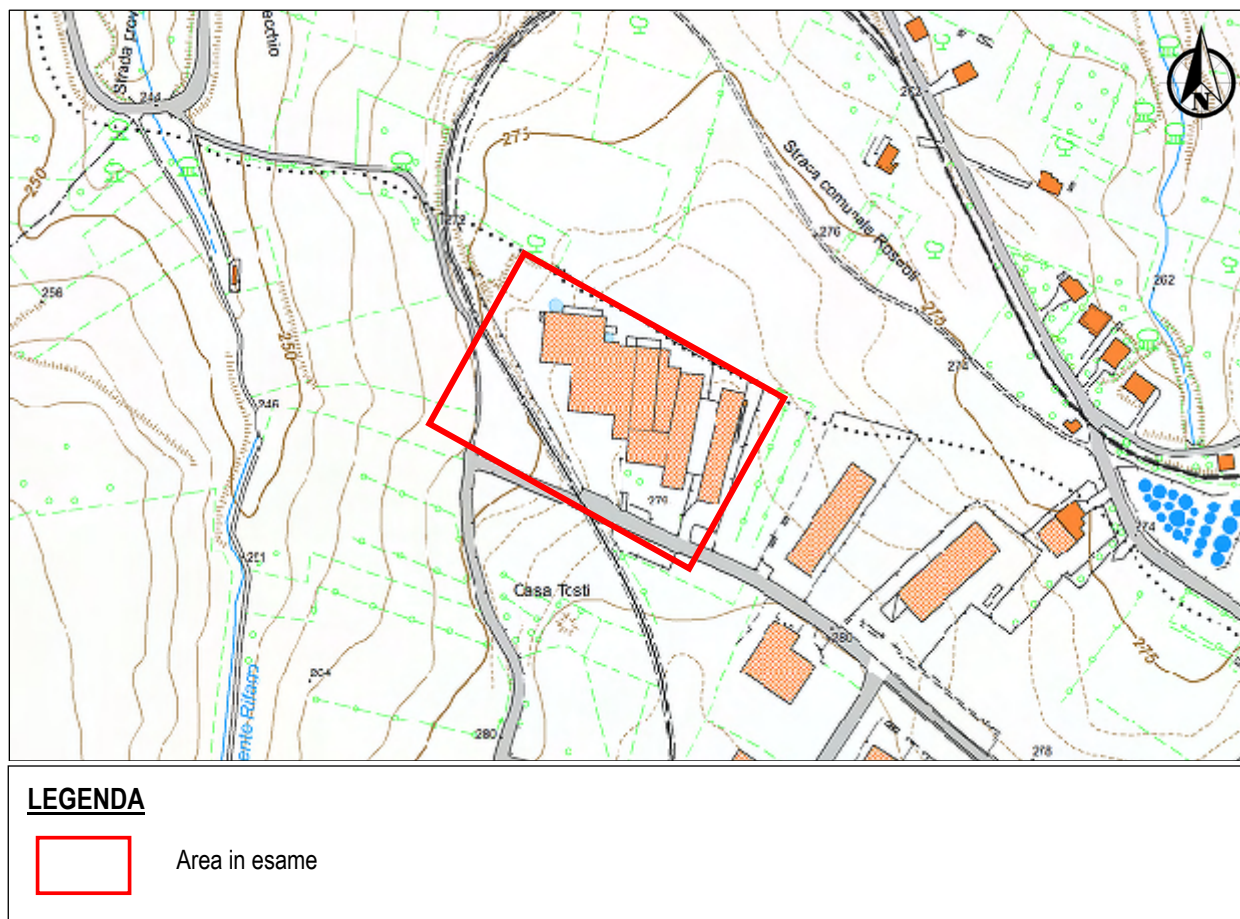


Fig. 1 - Stralcio della Carta Tecnica Regionale dell'area in esame, scala 1:5.000.

Nella cartografia geologica del Servizio Geologico d'Italia Progetto CARG (ISPRA, 2011), al Foglio 361 "Chieti" in scala 1:50.000 (Fig. 2), i terreni che affiorano nell'area in esame appartengono alla successione del Pleistocene di transizione dal marino al continentale, e nello specifico alla *Formazione delle Argille e Conglomerati di Ripa Teatina (RPT)*, caratterizzata litologicamente da argille e limi grigio-verdastri di ambiente lagunare o di stagno costiero incisi da corpi ghiaiosi canalizzati a bassa continuità laterale, a geometria nastriforme. Litologicamente sono costituiti da ghiaie poligeniche in matrice sabbiosa o microconglomeratica, con ciottoli eterometrici a prevalente composizione calcarea ed in genere scarsamente organizzati. Le ghiaie passano frequentemente a sabbie grigio-giallastre a stratificazione incrociata, di ambiente fluvio-deltizio. Lo spessore è in genere di pochi metri, raramente supera i 25 m.

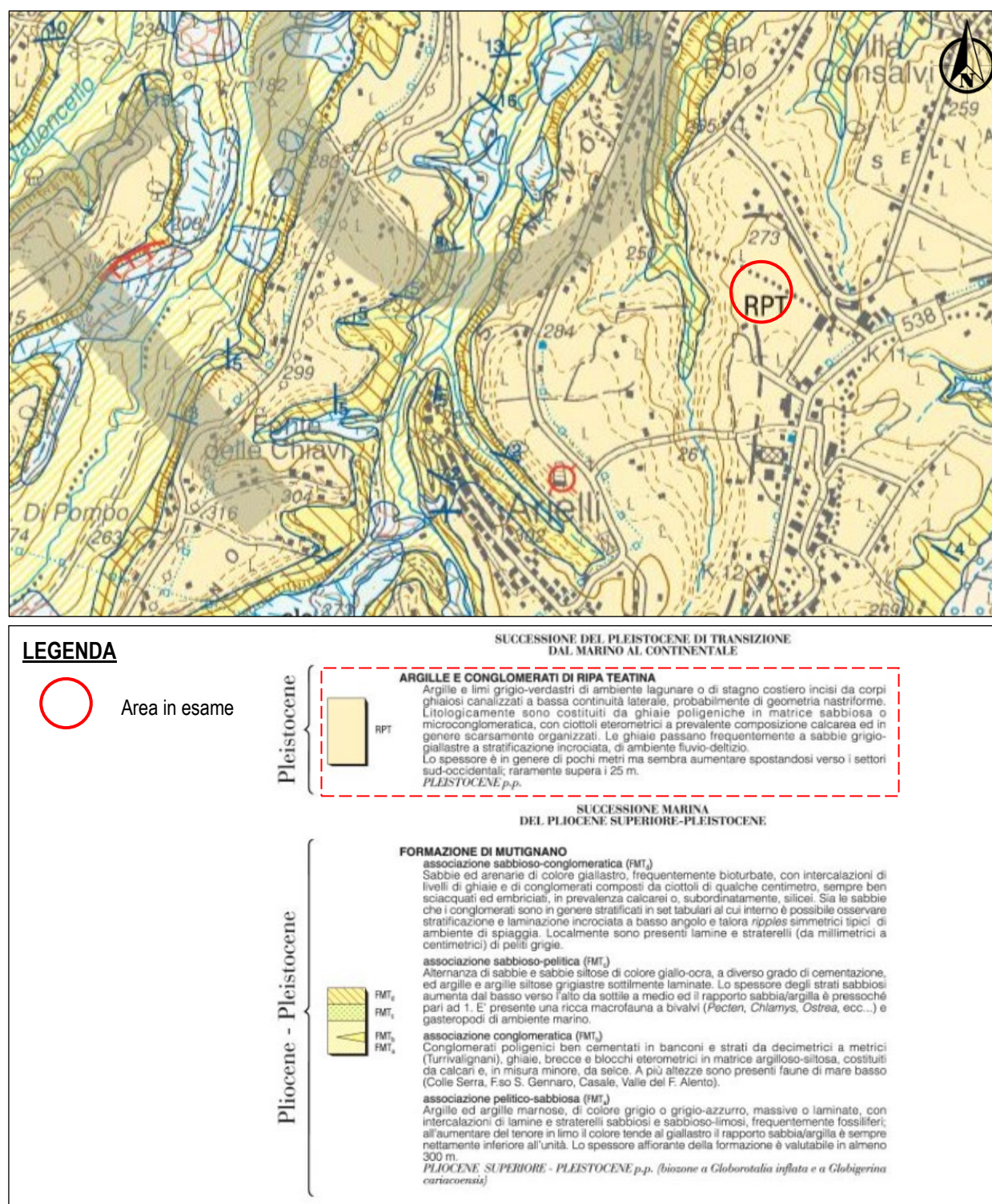


Fig. 2 - Stralcio Carta Geologica d'Italia, Foglio 361 "Chieti", del Servizio Geologico d'Italia Progetto CARG.

2. STATO DI FATTO

All'interno dell'area in esame sono stati posizionati n. 3 pozzi artesiani: n. 2 pozzi muniti di misuratore di portata, tuttora in uso, ed n. 1 pozzo, ubicato all'esterno della struttura, successivamente chiuso (Fig. 3)

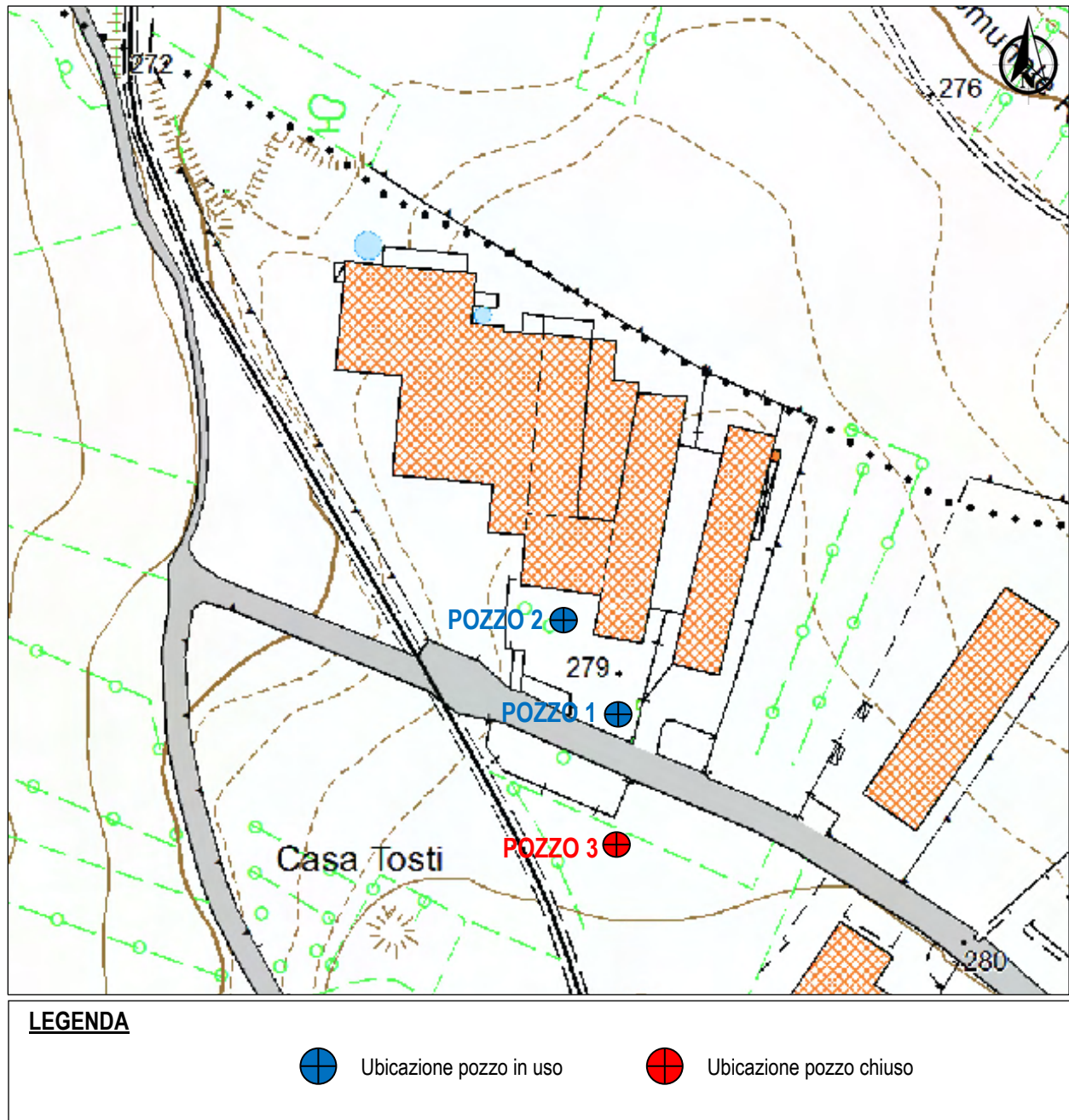


Fig. 3 – Stralcio della Carta Tecnica Regionale dell'area in esame, con ubicazione dei pozzi, scala 1:2.000.

2.1 Documentazione Pozzo 1 e Pozzo 2

Nel novembre 2006 è stata redatta una relazione idrogeologica dal Dr. Geol. Graziano Nicola Della Pelle, commissionata dalla Ditta ME.GA S.r.l., relativa i due pozzi presenti in sito. La suddetta relazione viene di seguito riassunta:

1. Sono state effettuate misurazioni del livello della falda in condizioni statiche e dinamiche;
2. I pozzi sono posti a quota di 277 m s.l.m., la quota della falda si attesta a -45 m dal piano campagna. I fiumi limitrofi si trovano ad una quota di circa 250 m s.l.m.;
3. Il Pozzo 1 presenta una portata costante di 80 l/minuto e il Pozzo 2 di 60 l/minuto;
4. Con un prelievo costante 24/24 ore, il livello della falda non subisce variazioni e non sono state registrate variazioni di portata;
5. In conclusione l'emungimento complessivo è di gran lunga inferiore alla capacità della falda e presumibilmente la captazione avviene nella falda di subalveo.

Successivamente, nel mese di giugno 2007 e di ottobre 2007, sono state redatte dal sottoscritto due relazioni idrogeologiche, sempre relativa ai due pozzi presenti in sito, all'interno delle quali sono state riportate le prove di emungimento effettuate all'interno del Pozzo 1 e del Pozzo 2 e la carta piezometrica della falda profonda, di seguito riassunte.

Prove di emungimento

E' stata realizzata in data 11.06.2007 una prova di emungimento sul pozzo P1. La prova è consistita nell'emungimento di acqua a portata costante attraverso una pompa sommersa e nella contemporanea misurazione del livello del pozzo attraverso freatimetro centimetrato ad intervalli di tempo prestabiliti, in modo tale da evidenziare la potenzialità idrica del pozzo. Contemporaneamente è stato misurato il livello piezometrico, ad intervalli di tempo prestabiliti, nel pozzo P2 che ha funzionato da piezometro al fine di valutare l'incidenza dei prelievi sull'equilibrio dell'acquifero. L'emungimento nel P1 ha avuto la durata di 100 minuti. Prima della prova è stato misurato il livello statico, indisturbato nei 2 pozzi.

I pozzi P1 e P2 hanno le seguenti caratteristiche costruttive:

Profondità = 65 metri;

Diametro = 0.25 m;

Altezza Boccaforo P1 dal p.c. = 0.9 m;

Altezza Boccaforo P2 dal p.c. = - 1.40 m;

Distanza tra P1 e P2 = 36 m.

Le caratteristiche tecniche della prova di emungimento sono le seguenti:

Q (l/s) = 1.7;

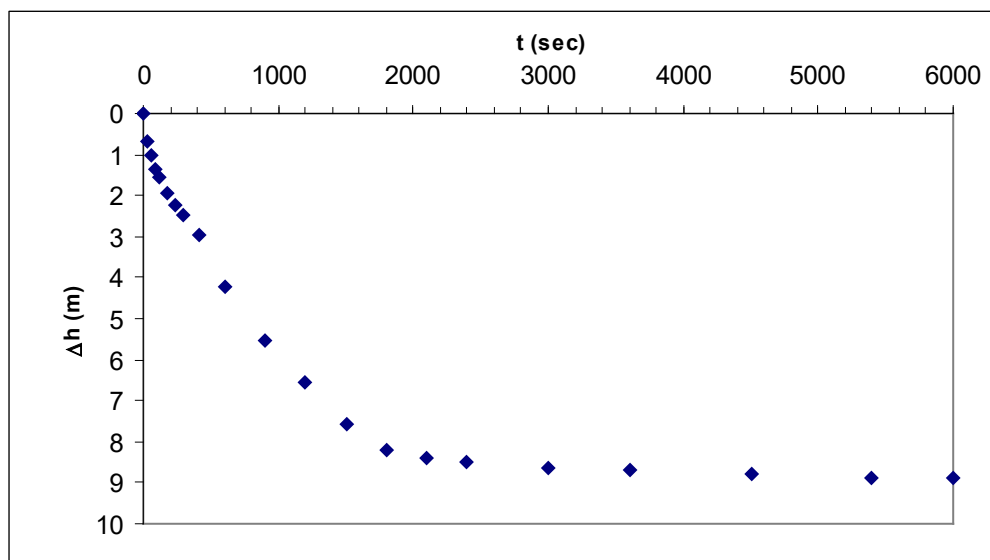
Livello statico in P1 dal p.c. (m) = 42.27;

Livello statico in P2 dal p.c. (m) = 41.60.

La risposta dei pozzi è di seguito riportata.

PROVA DI EMUNGIMENTO P1

tempo sec	H m	ΔH m	Q l/s
0	42.27	0.00	0
30	42.95	0.68	1.7
60	43.30	1.03	1.7
90	43.65	1.38	1.7
120	43.80	1.53	1.7
180	44.20	1.93	1.7
240	44.48	2.21	1.7
300	44.76	2.49	1.7
420	45.22	2.95	1.7
600	46.47	4.20	1.7
900	47.80	5.53	1.7
1200	48.81	6.54	1.7
1500	49.85	7.58	1.7
1800	50.45	8.18	1.7
2100	50.65	8.38	1.7
2400	50.75	8.48	1.7
3000	50.90	8.63	1.7
3600	50.97	8.70	1.7
4500	51.08	8.81	1.7
5400	51.13	8.86	1.7
6000	51.17	8.90	1.7



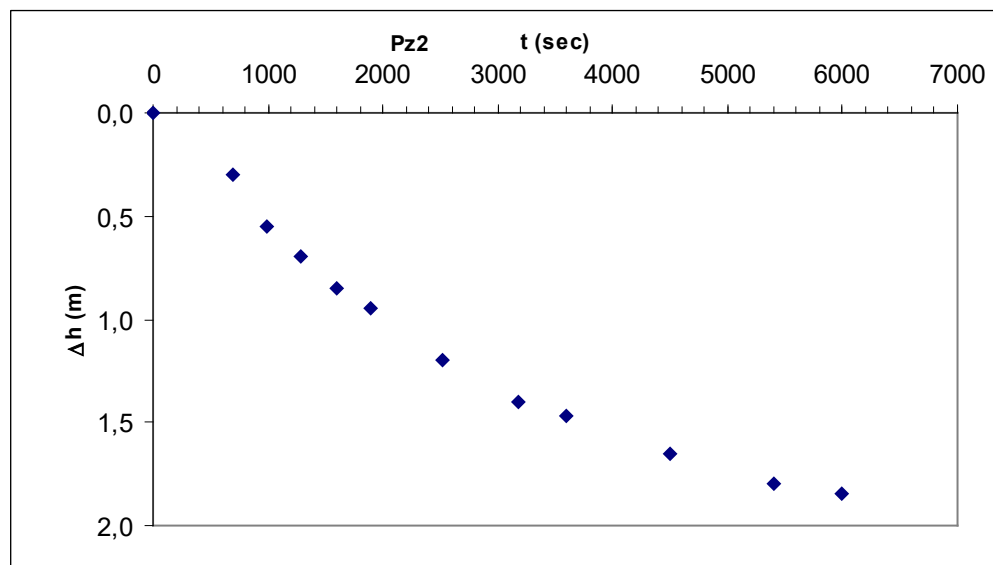
Variazione della depressione piezometrica nel pozzo P1

Si evince dai risultati della prova di emungimento nel pozzo P1 alla portata di 1.7 l/s come dopo circa 3000 sec (50 min) la depressione piezometrica indotta tende a stabilizzarsi. In questo momento la quantità di

acqua che affluisce nel pozzo dall'acquifero tende a controbilanciare l'emungimento prodotto. Il singolo pozzo P1 ha una potenzialità minima di 1.7 l/s.

MISURE DI LIVELLO NEL POZZO P2

tempo	H	ΔH
sec	m	m
0	41,60	0,00
690	41,90	0,30
990	42,15	0,55
1290	42,30	0,70
1590	42,45	0,85
1890	42,55	0,95
2520	42,80	1,20
3180	43,00	1,40
3600	43,07	1,47
4500	43,25	1,65
5400	43,40	1,80
6000	43,45	1,85



Variazione della depressione piezometrica nel pozzo P2

L'emungimento di 1.7 l/s di acqua effettuati dal P1 produce una depressione piezometrica il cui raggio d'azione è, in considerazione dei terreni che costituiscono l'acquifero, pari a circa 60-80 metri.

Esaminando le misure di livello idrico nel pozzo P2, posto ad una distanza di circa 36 metri da P1, si evidenzia che la depressione piezometrica indotta tende a stabilizzarsi dopo circa 5400 sec (90 minuti).

Pertanto l'equilibrio dell'acquifero non sembra essere intaccato dalla portata prelevata.

Il consumo di acqua industriale nei primi cinque mesi dell'anno 2007 è di seguito riportato.

Mese	Consumo medio giornaliero					Consumo medio in l/s		
	Acquedotto mc	Pozzo 2 mc	Pozzo 1 mc	Acque piovane mc	Totale mc	Pozzo 2	Pozzo 1	TOTALE
Gennaio	2	115	104	22	242	1.33	1.20	2.53
Febbraio	2	121	75	13	211	1.4	0.87	2.27
Marzo	2	130	22	23	176	1.5	0.25	1.75
Aprile	3	119	0	0	122	1.38	0	1.38
Maggio	3	137	109	0	248	1.58	1.26	2.84

Si evince dalla tabella sopra esposta che utilizzando entrambi i pozzi le portate emunte hanno raggiunto anche valori di 2,84 l/s, (maggio 2007), a dimostrazione che la falda è in grado di supportare tali emungimenti, che ribadisco sono superiori a quelli attualmente richiesti.

Carta piezometrica della falda profonda

In data 31/08/2007 è stata effettuata una campagna piezometrica su n. 11 pozzi preesistenti posti in un intorno significativo dell'area in esame. Le misure sono state effettuate attraverso un freatimetro centimetrato ed i risultati sono riportati in tabella 1.

N° punto d'acqua	Quota	Profondità	Tipo di falda	Livello statico	Altezza Boccaforo	Quota piezometrica
	metri s.l.m.	m		m	m	m s.l.m.
P1	277,8	65	Profonda	42,27	1,4	236,93
P2	277,2	65	Profonda	41,6	0,9	236,5
P3	267	100	Profonda	52,1	0,9	215,8
P4	269	90	Profonda	47,4	0,9	222,5
P5	271	80-90	Profonda	50,5	0	220,5
P6	283	55-60	Profonda	45,1	0	237,9
P7	290		Profonda	44	0	246
P8	276		Profonda	45	0	231
P9	268	20	Superficiale	10,2	0,7	258,5
P10	283		Superficiale	7,8	0	275,2
P11	276	25-30	Superficiale	11	0	265

Tab. 1- Misure piezometriche del 31/08/2007

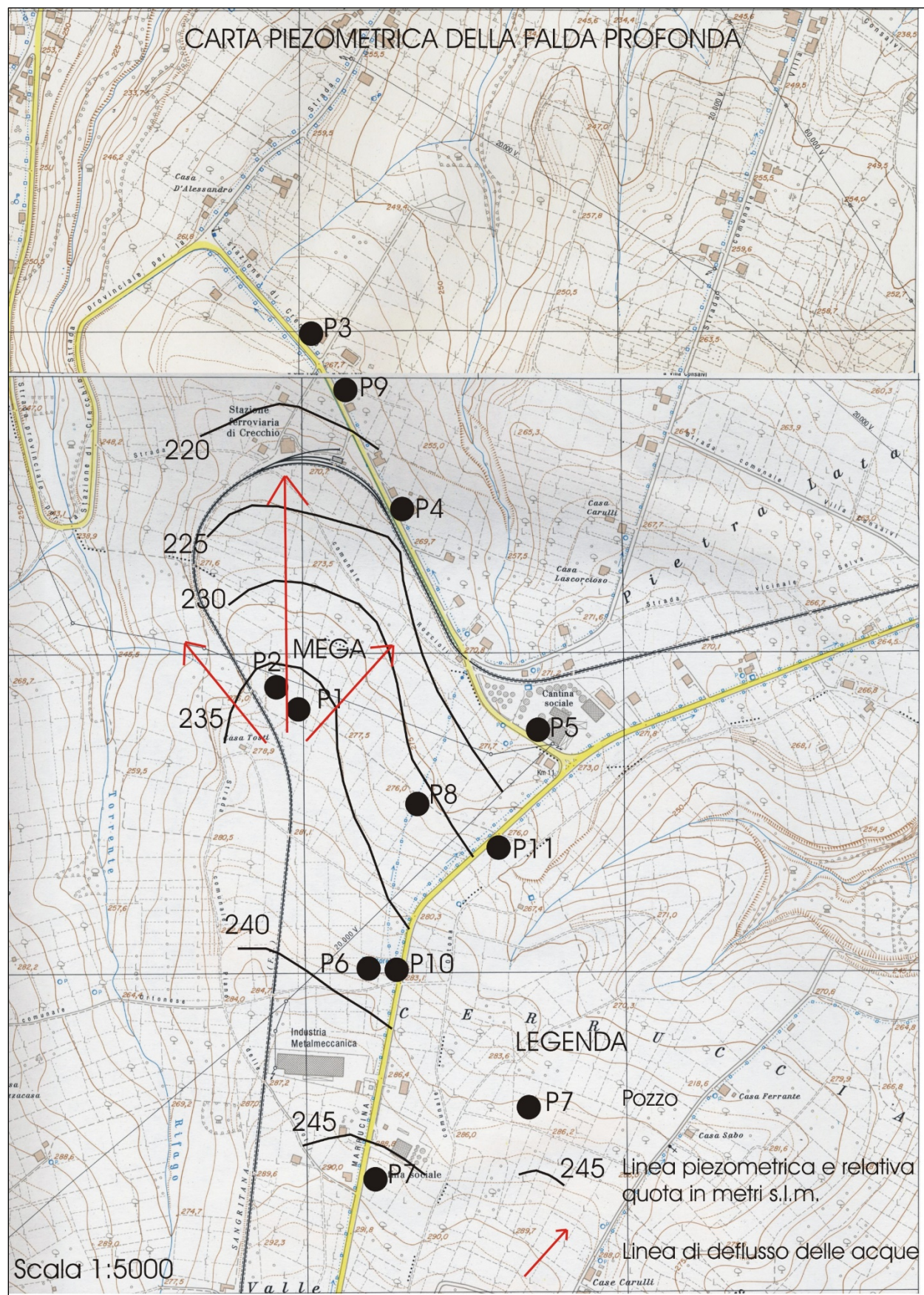
Dai risultati si evidenzia la presenza di due falde: una superficiale con soggiacenza di circa 10 metri (pozzi P9, P10 e P11) e una profonda con soggiacenza variabile tra i 40.7 e i 50.5 metri.

In merito alla falda superficiale verranno effettuati n. 2 piezometri posti all'interno dell'azienda aventi una profondità di circa 15 metri e verranno campionate le acque al fine di analizzare tutte le sostanze inquinanti presenti nel ciclo produttivo. Verranno effettuati, durante la realizzazione dei sondaggi, dei prelievi di terreno con relativa analisi.

La circolazione nella falda profonda è riportata nella carta piezometrica. Esaminando la piezometrica si evidenzia la presenza di uno spartiacque sotterraneo allungato in direzione S-N che dalla Industria Metalmeccanica raggiunge l'area occupata dalla ME.GA. S.r.l. Le acque tendono a defluire nell'area "ME.GA." dall'Azienda verso la Stazione Ferroviaria di Crecchio e i Torrenti Arielli e San Giorgio.

Tra i pozzi individuati quelli posti a monte idrogeologica del sito in oggetto sono: P6 e P7; mentre quelli a valle del sito sono: P3 e P4.

Tramite i dati ottenuti da tale ricerca si è riusciti a ricostruire la direzione di falda che a titolo esemplificativo viene di seguito rappresentata.



In riferimento alla concessione alla derivazione, nella COFERENZA DI SERVIZI effettuata dalla **PROVINCIA DI CHIETI – SETTORE “E”** (Viabilità, Edilizia Scolastica Provinciale, Protezione Civile, Espropri, ex Genio Civile) – *SERVIZI ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI (ex Genio Civile)* – *SERVIZI ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI*, con oggetto: “*VERBALE della seduta del 29.04.2009 per Concessione di derivazione di l/s 2,6, pari a Mod. Ind. 0,01367, d’acqua dal subalveo del Fiume Arielli, tramite n. 2 pozzi, in loc. Zona Industriale del Comune di Arielli, per uso industriale, ai sensi sia dell’art. 17 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. e sia dell’art. 14 e seguenti della L. 07.08.1990 n. 340, con restituzione delle acque derivate direttamente al sistema fognario del Comune di Arielli, previo processo di depurazione per eventuali sostanze inquinanti come da D.Lgs. n. 152/1999 – Soc. ME.GA. s.r.l. di Arielli (CH).*”, viene dato parere favorevole dagli Enti presenti in conferenza (Allegato 1).

2.2 Documentazione Pozzo 3

In data 22 ottobre 2012, è stata inviata una raccomandata da parte della Soc. ME.GA. s.r.l. di Arielli, alla **PROVINCIA DI CHIETI – SETTORE 5**, Edilizia Scolastica – Difesa del Suolo, Protezione Civile Sicurezza sul Lavoro, Servizi Attività Tecniche Territoriale, **Servizi acque Pubbliche ed Impianti Elettrici**, in Via Discesa delle Carceri 2, con oggetto: “**P/209/12 PR 32075** – *Chiusura e messa in sicurezza del pozzo per uso industriale nel Comune di ARIELLI (CH) Loc. ZONA INDUSTRIALE fg.3 p.lla 4268 – Rinuncia alla derivazione uso industriale.*” in cui si dichiara che tale pozzo è inutilizzato, pertanto ne è stata chiusa l’imboccatura ed è stato messo in sicurezza, e che all’interno non è stata introdotta alcuna pompa e/o altro sistema di emungimento (Allegato 2).

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE

Secondo quanto previsto dagli **INDIRIZZI OPERATIVI PER L'APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA DI CUI AL D.D. n. 29/STA del 13.02.2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE ABRUZZO** - *Indirizzi operativi approvati dal Consiglio Regionale, seduta 21.12.2020 n. 41/2, arricchiti dei commenti "in rosso" elaborati dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque – DPC024 – in collaborazione con il Gruppo di Lavoro*, la quantificazione del rischio ambientale (RDC) richiede la conoscenza dei seguenti fattori:

- Valore ambientale del corpo idrico;
- Impatto della derivazione sul corpo idrico.

Il rischio ambientale è definito da una matrice che combina la classificazione dello stato ambientale e la classificazione dell'intensità di impatto calcolata individuando tre livelli di rischio: **Basso, Medio e Alto**.

CLASSIFICAZIONE DELL'IMPATTO DELLA DERIVAZIONE SUL CORPO IDRICO

Per quanto riguarda la classificazione degli impatti, questi vengono raggruppati in tre classi di intensità crescente: **Lieve, Moderata, Alta**.

La valutazione dell'intensità di impatto degli effetti dei prelievi idrici da pozzi o drenaggi dai corpi idrici sotterranei richiede preliminarmente la definizione del modello concettuale del corpo idrico sotterraneo (D.lgs. 30/09).

Nel modello concettuale di ciascun corpo idrico sotterraneo devono essere evidenziati:

- i limiti idraulici e la geometria dell'acquifero;
- i processi di ricarica naturale e la risorsa rinnovabile;
- la superficie piezometrica in condizioni naturali indisturbate;
- le direttrici di deflusso naturali;
- le interazioni con i corpi idrici superficiali e con gli ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee;
- le estrazioni e gli emungimenti che modificano la piezometria nonché le risultanze del censimento delle utilizzazioni di cui all'art. 95, comma 5 del d. lgs. 152/06;
- gli obiettivi di tutela dei corpi idrici sotterranei ai sensi degli art. 76 e 77 del d. lgs. 152/06.

Tuttavia, in considerazione della complessità delle indagini e degli studi necessari per l'applicazione della metodologia richiamata e tenendo conto del fatto che pressioni elevate connesse con i prelievi di acque sotterranee interessano settori limitati del territorio regionale, si ritiene plausibile il ricorso, su tutto il territorio regionale, alla metodologia semplificata proposta dall'ABDAM nella Direttiva di cui alla Delibera n. 1 CIP 14-12-2017.

Come indicato nella Direttiva dell'ABDAM, in prima approssimazione si può fare riferimento a valori soglia definiti in ragione dell'estensione del corpo idrico sotterraneo, rappresentata dalla proiezione in pianta dell'insieme di rocce permeabili che costituiscono l'acquifero.

Nel dettaglio, sono state distinte due classi di acquiferi e per ciascuna classe sono stati individuati due differenti valori di soglie di prelievo cumulato per il passaggio tra le diverse classi d'impatto:

Acquiferi con superficie inferiore a 50 km²:

- 160.000 m³/anno, corrispondente ad un prelievo istantaneo pari a circa 5 l/s considerando un prelievo continuo nel tempo per 365 giorni all'anno (*classe d'impatto lieve -moderata*);
- 780.000 m³/anno, corrispondente ad un prelievo istantaneo pari a circa 25 l/s considerando un prelievo continuo nel tempo per 365 giorni all'anno (*classe d'impatto moderata-alta*);

Acquiferi con superficie superiore a 50 km²:

- 480.000 m³/anno, corrispondente ad un prelievo istantaneo pari a circa 15 l/s considerando un prelievo continuo nel tempo per 365 giorni all'anno (*classe d'impatto lieve -moderata*);
- 2.500.000 m³/anno, corrispondente ad un prelievo istantaneo pari a circa 80 l/s considerando un prelievo continuo nel tempo per 365 giorni all'anno (*classe d'impatto moderata-alta*).

Si fa pertanto riferimento alle seguenti classi di intensità d'impatto:

Classe d'impatto	Prelievi complessivi l/s (Qtot)		
	Lieve	Moderata	Alta
Acquiferi con superficie inferiore a 50 km ²	(Qtot) < 5	5 ≤ (Qtot) ≤ 25	(Qtot) > 25
Acquiferi con superficie superiore a 50 km ²	(Qtot) < 15	15 ≤ (Qtot) ≤ 80	(Qtot) > 80

L'area in esame ricade all'interno del bacino del Torrente San Giorgio, che è caratterizzata da un'estensione perimetrale di circa 6,20 Km, con un'area di circa 1,70 Km² (Fig. 4). Pertanto il bacino del Torrente San Giorgio è caratterizzato da un **acquifero con superficie inferiore a 50 km²**.

In considerazione del fatto che, come riportato nel capitolo precedente, utilizzando entrambi i pozzi le portate emunte raggiungono valori massimi di 2,84 l/s, l'impatto della derivazione sul corpo idrico è associabile ad una **Classe d'impatto lieve**.

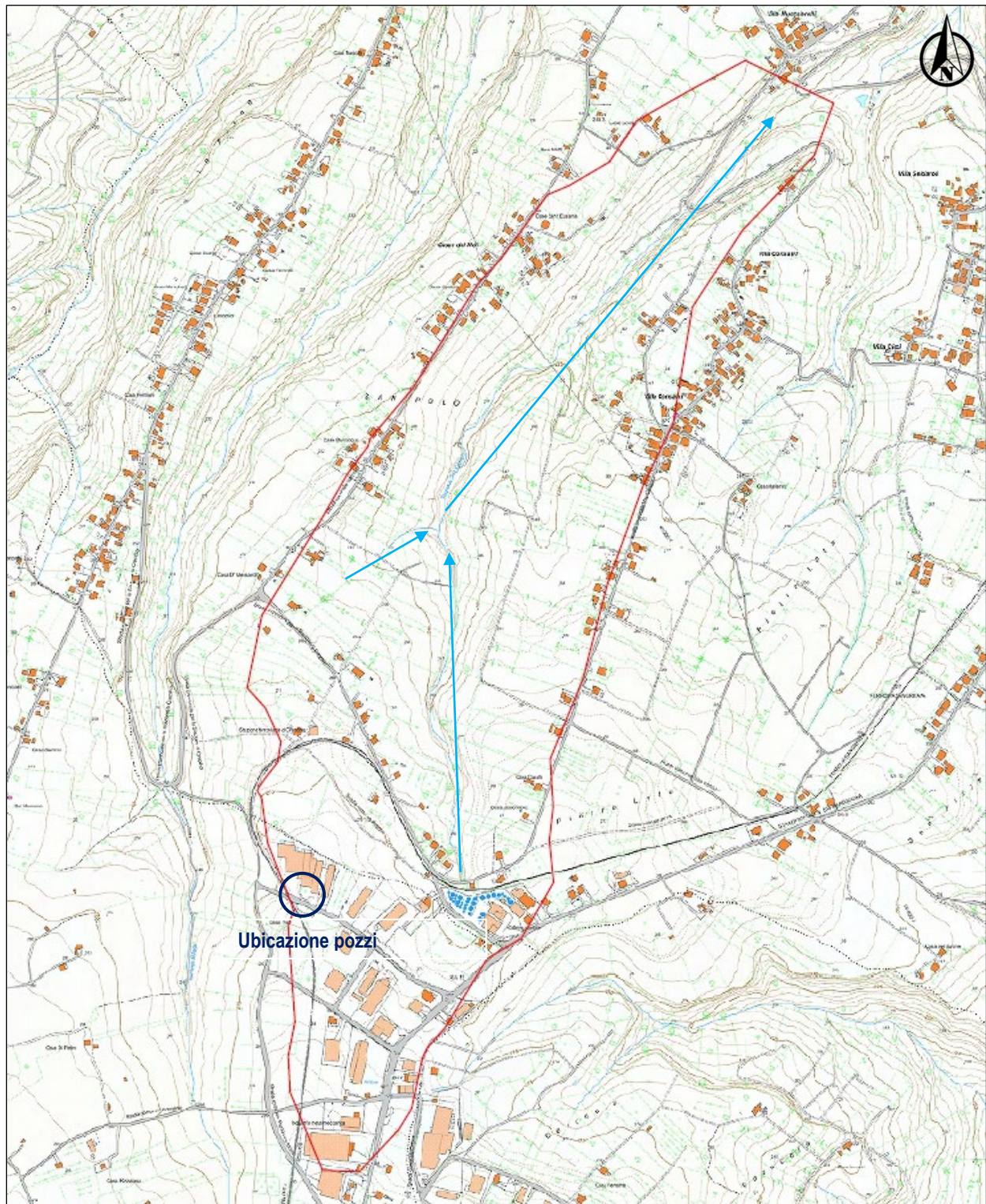


Fig. 4 – Bacino del Torrente San Giorgio su Carta Tecnica Regionale, con ubicazione dei pozzi.

Pertanto, in base a quanto riportato nell'*Allegato B al D.D. 29/STA Tab.1: classi di intensità di impatto per i corpi idrici sotterranei* e nell'*Allegato B al D.D. 29/STA Tab.2: classi di estensione spaziale di impatto per i corpi idrici sotterranei*, l'impatto della derivazione non produce effetti significativi sul corpo idrico, ovvero produce effetti significativi, ma non critici, ed ha un'estensione "Locale o di sito", limitato ad un'area

immediatamente adiacente al punto di prelievo e dunque non interferisce sul corpo idrico o su porzioni significative di esso.

In definitiva, dalla *Tab.3: intensità dell'impatto per corpi idrici sotterranei - Allegato B - D.D. 29/STA*, siamo in presenza di un **corpo idrico in buono stato** quantitativo ma in condizioni di equilibrio del bilancio idrico. I prelievi sono in equilibrio idrogeologico rispetto alla capacità di ricarica naturale dell'acquifero. Il totale delle estrazioni/captazioni è inferiore alle soglie minime fissate per le derivazioni.

VALORE AMBIENTALE DEL CORPO IDRICO

Il corpo idrico sotterraneo è classificato in stato quantitativo scarso o buono ai sensi della Direttiva Quadro Acque sulla base dei seguenti criteri:

- Bilancio idrico: i prelievi medi annui (su lungo termine) non devono superare la disponibilità media della risorsa idrica;
- Interazione con i corpi idrici superficiali o con gli ecosistemi terrestri dipendenti: le alterazioni antropiche del corpo idrico sotterraneo non devono causare degrado dello stato ambientale dei corpi idrici superficiali connessi;
- Presenza di fenomeni di intrusione salina (o di altro tipo): le alterazioni antropiche del corpo idrico sotterraneo non devono causare fenomeni di intrusione salina o di altro tipo.

Nel caso la valutazione debba interessare corpi idrici non classificati, si assegna cautelativamente ad essi:

- stato quantitativo "buono", nel caso in cui il corpo idrico presenti caratteristiche che consentono di presupporre la sua inalterabilità alle pressioni antropiche (es. assenza di pressioni, impermeabilità, inaccessibilità, altitudine, ecc.);
- stato quantitativo "scarso", in tutti gli altri casi.

Nel caso specifico, per quanto elencato nel precedente capitolo, il corpo idrico non risente dell'emungimento complessivo effettuato da entrambi i pozzi presenti in sito, pertanto è possibile assegnare ad esso uno **Stato quantitativo buono**, in cui il livello di tutela è finalizzato al mantenimento del livello di qualità ambientale.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE

Il rischio ambientale è definito da una matrice che combina la classificazione dello stato ambientale e la classificazione dell'intensità di impatto calcolata individuando tre livelli di rischio: **Basso, Medio e Alto**.

Corpo idrico sotterraneo	Intensità d'impatto			
	Trascurabile	Lieve	Moderata	Alta
Buono stato quantitativo	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
Stato quantitativo scarso per interazione con corpi idrici superficiali ed ecosistemi terrestri dipendenti	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO
Stato quantitativo scarso per intrusione salina	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO
Stato scarso per deficit del bilancio idrico	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO

Tab. 2 - Matrice del rischio ambientale per i corpi idrici sotterranei

Rischio ambientale	Criteri di valutazione di compatibilità
Basso	La derivazione <i>può essere assentita nel rispetto di specifiche prescrizioni ove necessarie.</i>
Medio	La derivazione <i>può essere assentita con l'applicazione di particolari misure</i> volte alla mitigazione degli impatti e nel rispetto di specifiche prescrizioni, tese a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corpo idrico/i corpi idrici interessati.
Alto	La derivazione <i>non può essere assentita in via ordinaria.</i> L'intervento è realizzabile solo nei casi venga riconosciuto il possesso dei requisiti per l'applicazione delle deroghe previste ai paragrafi 5 e 7 dell'art. 4 della DQA, come recepiti dall'art. 77 del D.lgs. 152/2006.

Tab. 3 - Classi di rischio ambientale per i corpi idrici sotterranei

Sulla base delle considerazioni sopra riportate circa l'entità dell'impatto atteso e del valore ambientale del corpo idrico sotterraneo, riferibile allo stato quantitativo delle risorse idriche, in funzione dell'equilibrio di bilancio, alla derivazione viene assegnato un **RISCHIO AMBIENTALE BASSO**.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le informazioni ricavate dalla presente relazione tecnica – ambientale, possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- acquisizione di documentazione inerenti l'attività dei pozzi, di dati derivanti da precedenti relazioni idrogeologiche e di documentazione presentata e ricevuta dagli Enti appositi;
- l'area in esame ricade all'interno del bacino del Torrente San Giorgio, che è caratterizzata da un'estensione perimetrale di circa 6,20 Km, con un'area di circa 1,70 Km². Pertanto il bacino del Torrente San Giorgio è caratterizzato da un **acquifero con superficie inferiore a 50 km²**. In considerazione del fatto che utilizzando entrambi i pozzi le portate emunte raggiungono valori massimi di 2,84 l/s, l'impatto della derivazione sul corpo idrico è associabile ad una **Classe d'impatto lieve**;
- il corpo idrico non risente dell'emungimento complessivo effettuato da entrambi i pozzi presenti in sito, pertanto è possibile assegnare ad esso uno **Stato quantitativo buono**, in cui il livello di tutela è finalizzato al mantenimento del livello di qualità ambientale;
- sulla base delle considerazioni sopra riportate circa l'entità dell'impatto atteso e del valore ambientale del corpo idrico sotterraneo, riferibile allo stato quantitativo delle risorse idriche, in funzione dell'equilibrio di bilancio, alla derivazione viene assegnato un **RISCHIO AMBIENTALE BASSO**.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Pianella, settembre 2021

il tecnico incaricato
Geol. Giuseppe Giannascoli



ALLEGATO 1

Verbale di Conferenza di Servizi



PROVINCIA DI CHIETI

SETTORE "E"

(Viabilità, Edilizia Scolastica Provinciale, Protezione Civile, Espropri, ex Genio Civile)

SERVIZI ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI (ex Genio Civile)

SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI

CONFERENZA DI SERVIZI

Oggetto: VERBALE della seduta del 29.04.2009 per Concessione di derivazione di l/s. 2,6, pari a Mod. Ind. 0,01367, d'acqua dal subalveo del Fiume Arielli, tramite n. 2 pozzi, in loc. Zona Industriale del Comune di Arielli, per uso industriale, ai sensi sia dell'art. 17 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. e sia dell'art. 14 e seguenti della L. 07.08.1990 n. 340, con restituzione delle acque derivate direttamente al sistema fognario del Comune di Arielli, previo processo di depurazione per eventuali sostanze inquinanti come da D.Lgs. n. 152/1999 – Soc. ME.GA. s.r.l. di Arielli (CH).

L'anno duemilanove (2009) il giorno ventinove (29) del mese di aprile c/o il Comune di Arielli:

PREMESSO

- Che in data 04.06.2001, presso il Servizio Attività Tecniche Territoriali della Provincia di Chieti, è stata presentata, da parte della Soc. ME.GA. s.r.l. con sede ad Arielli (CH), l'istanza, con progetto a firma del Geom. Giandomenico Scioletti, Geol. Graziano Nicola Della Pelle e Geol. Giuseppe Giannascoli, diretta all'ottenimento della Concessione a derivare in sanatoria dal subalveo del Fiume Arielli l/s. 2,6, pari a Mod. Ind. 0,01367, d'acqua, tramite n. 2 pozzi e per uso industriale, in loc. Zona Industriale del Comune di Arielli;
- Nessuna domanda tecnicamente incompatibile è stata presentata nel termine di gg. 30 (trenta) dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A., né oltre detto termine per prevalente motivo di interesse pubblico;
- Che con nota n. 43036 del 9.04.2008 l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sangro Bacino minore Fiume Arielli ha espresso il parere favorevole ai sensi dell'art. 7 comma 2 del R.D. 1775/1933, così come riformulato dall'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del piano di tutela e, anche in attesa di approvazione dello stesso, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrogeologico, allegata al presente verbale sotto la lett. **B**);
- Che l'Ordinanza di Istruttoria è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 12 ordinario del 25.02.2009;
- Che il Responsabile del Servizio, in data 03.12.2008 prot. 8450, ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 29.04.2009 c/o l'Ufficio Tecnico del Comune di Arielli, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 07.08.1990 n. 241, come modificata dalla Legge 24.11.2000 n. 340, e ai sensi del 1° comma dell'art. 8 del R.D. 1775/1933, invitando gli Enti di cui all'allegato **A**), per esaminare l'istanza ed il progetto indicato in oggetto;
- Che la citata convocazione è stata resa pubblica mediante esposizione nell'Albo Pretorio del Comune di Arielli per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 6.04.2009, mentre gli atti di progetto sono presso il Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elet-

Sede Uffici Settore: via Discesa delle Carceri n°1 66100 CHIETI Tel.0871-4083213 - Fax 0871.404672

Sede Uffici ex Genio Civile: Via della Liberazione n. 106 - Viale Europa n. 13 66100 Chieti

Tel. 0871.41281-2 ---- Fax 0871.41283

trici della Provincia di Chieti a disposizione degli Enti invitati che intendano prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- Che la pubblicazione della convocazione è avvenuta regolarmente come da referto del Comune di Arielli del 24.04.2009, acquisita agli atti di questo ufficio in data 27.04.2009 al n. 2959, e non ha dato luogo a presentazione di opposizioni e/o di osservazioni, allegato al presente verbale sotto la lett. *C*),
- Che con nota 10.09.2007 prot. n. 1106, acquisita agli atti in data 18.09.2007 al n. 6919, il Servizio regionale Idrografico e Mareografico di Pescara ha espresso parere favorevole alla finalizzazione del progetto di derivazione con alcune osservazioni, nota allegata al presente verbale sotto la lett. *D*);
- Che con nota 10.03.2009 prot. n. 286, acquisita da questo Servizio in data 17.03.2009 al n. 1895, il Servizio Idrografico e Mareografico della Regione Abruzzo, nel comunicare di non poter partecipare alla Conferenza di Servizi, chiede di inserire nel verbale la seguente richiesta: *"Il Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara, pur non partecipando direttamente alla Conferenza di Servizi, chiede che la concessione della derivazione venga subordinata alla installazione di un misuratore di portate e che di ciò venga fatta menzione nel disciplinare di concessione. . . . omissis . . . Le modalità di installazione degli strumenti di misura dovranno essere concordate con il Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara della Regione Abruzzo"*; la stessa nota è allegata al presente verbale sotto la lett. *E*);
- Preso atto della nota 19.03.2009 prot. n. 1867, acquisita agli atti d'ufficio il 19.03.2009 al n. 1957, del Consorzio di Bonifica Centro che, previa lettura, è allegata al presente verbale sotto la lett. *F*);
- Preso atto della nota 15.04.2009 prot. n. 1753/Feb (Pos. IV-2/2), acquisita agli atti del Servizio in data 23.04.2009 al n. 2873, del Corpo Forestale dello Stato che, previa lettura, è allegata al presente verbale sotto la lett. *G*);

TUTTO CIO' PREMESSO:

Dato atto che i soggetti regolarmente convocati alla Conferenza sono qui di seguito elencati con a fianco la relativa firma di presenza:

G.R.A. – Serv. Opere Idrauliche e
Gestione dei Fiumi

assente

G.R.A. – Serv. Aree Protette BB.AA.
Storici ed Archit. e V.I.A.

assente

G.R.A. – Ispettorato Ripartimentale
Delle Foreste di Chieti

(v. all. *G*)

G.R.A. – Genio Civile Regionale
di Pescara e Chieti

assente

Soprintendenza Beni Architettonici
E Paesaggistici per l'Abruzzo

assente

G.R.A. – Serv. Acque e Demanio Idrico – L'Aquila

assente

G.R.A. – Serv. Idrografico e Mareografico – Pescara

(v. all. *E*)

Segretario Autorità di Bacino del
Fiume Arielli

assente

Comune di Arielli

Ing. D'Angelo Pierluigi

Provv. OO.PP. – Pescara

assente

Istituto Ittiogenico – Roma

assente

Ministero Ambiente e Tutela del Territorio – Roma

assente

Consorzio di Bonifica Centro

(v. all. *F*)

Provincia di Chieti – Responsabile
del Servizio

Riccardo De Luca

Soc. ME.GA. s.r.l.

Sig. Bersagliere Adamo, con

delega della Società che si allega al verbale sotto la lett. *H*)

Il Responsabile del Servizio, in qualità di Presidente della Conferenza

DICHIARA

aperti i lavori della Conferenza di Servizi alle ore 11,15

Si dà atto degli intervenuti pareri favorevoli acquisiti agli atti:

- Parere favorevole del Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara (*All. D*);
- Autorità di Bacino Regionale del Fiume Arielli: parere favorevole (*All. B*);
- Parere favorevole del Consorzio di Bonifica Centro (*All. F*)
- Parere Corpo Forestale dello Stato (*All. G*)

Si dà atto dell'assenza dei rappresentanti degli Enti evidenziati alla pag. 2/3;

Passando all'esame dell'istanza presentata dalla Soc. ME.GA. s.r.l. di Arielli (CH) e del relativo progetto con tutta la documentazione agli atti, il Presidente invita il rappresentante della stessa ad illustrare i contenuti del progetto ed invita i partecipanti, nel rispetto delle specifiche e distinte competenze professionali, ad esprimere le proprie valutazioni, anche presentando memorie scritte.

L'Ing. Pierluigi D'Angelo, in qualità di Responsabile Tecnico del Comune di Arielli, dichiara quanto segue: Dalla lettura degli elaborati di progetto si rileva una apparente discrepanza tra i valori di portata da emungere e di durata di prelievo giornaliero, pertanto chiede che nel provvedimento conclusivo sia esplicitata la portata massima per ciascun pozzo, la durata massima di prelievo ed i sistemi da installare per garantire il soddisfacimento dei punti di cui sopra, per il resto non ha nulla da obiettare.

La conferenza incarica il Responsabile del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici della Provincia di Chieti a provvedere ai successivi adempimenti consequenziali ai sensi della richiamata legge 241/90 art. 14 ter, nell'intesa che si considererà acquisito l'assenso delle Amministrazioni assenti, qualora queste, trascorsi 30 gg. dalla ricezione del presente verbale, non provvederanno a notificare il proprio motivato dissenso, ovvero non provvedono ad impugnare la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

I presenti decidono, all'unanimità, di non recarsi sul luogo della derivazione.

Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura ai partecipanti viene riconosciuto conforme a quanto avvenuto e sottoscritto.

Copia del presente verbale sarà trasmessa a tutti i partecipanti ed agli Enti assenti, quale notifica a tutti gli effetti.

G.R.A.

- Serv. Opere Idrauliche e Gestione Fiumi assente
- Serv. Aree Protette BB.AA. e V.I.A. assente
- Serv. Acque e Demanio Idrico assente
- Serv. Idrografico e Mareografico (v. all. *E*)
- Isp. Ripartimentale delle Foreste (v. all. *G*)
- Serv. Regionale Genio Civile PE-CH assente
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e

Paesaggistici per l'Abruzzo	assente
➤ Autorità di Bacino Reg. Fiume Arielli	assente
➤ Provveditorato OO.PP. – Pescara	assente
➤ Istituto Ittiogenico – Roma	assente
➤ Min. Ambiente e Tutela Territorio – Roma	assente
➤ Consorzio di Bonifica Centro – Chieti	(v. all. F)
➤ Amm.ne Comunale di Arielli	<i>F.to: Ing. Pierluigi D'Angelo</i>
➤ Soc. ME.GA. s.r.l.	<i>F.to: Sig. Adamo Bersagliere</i>
➤ Provincia di Chieti Il Responsabile del Servizio	<i>F.to: Riccardo De Luca</i>

V. IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to: Ing. Carlo Cristini



PROVINCIA DI CHIETI

SETTORE "E"

(Viabilità, Edilizia Scolastica Provinciale, Protezione Civile, Espropri, ex Genio Civile)

SERVIZI ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI (ex Genio Civile)

SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI

Prot. n° 3919

Chieti, 5 GIU. 2009

Raccomandata A/R
Pratica D / 64 / 111
(da citare nella risposta)

Alla Giunta Regionale d'Abruzzo
Servizio Opere Idrauliche
e Gestione dei Fiumi
67100 L'AQUILA

Alla Giunta Regionale d'Abruzzo
Servizio Aree Protette BB.AA. Storici ed Architettonici
e Valutazione Impatto Ambientale
67100 L'AQUILA

Alla Giunta Regionale d'Abruzzo
Servizio Acque e Demanio Idrico
67100 L'AQUILA

Alla Giunta Regionale d'Abruzzo
Servizio Idrografico e Mareografico
65127 PESCARA

Alla Soprintendenza ai Beni Ambientali Architettonici
e Storici per l'Abruzzo
67100 L'AQUILA

Alla Regione Abruzzo
Servizio del Genio Civile Regionale
66100 CHIETI

Al Provveditorato OO.PP.
Ufficio del Genio Civile
Via Catullo - 65127 PESCARA

All'Istituto Ittiogenico
Stazione Tiburtina n° 11
00162 ROMA

All'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n° 6 di Chieti
Corso Bandiera n° 96
66034 LANCIANO



PROVINCIA DI CHIETI

SETTORE "E"

(Viabilità, Edilizia Scolastica Provinciale, Protezione Civile, Espropri, ex Genio Civile)

SERVIZI ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI (ex Genio Civile)

SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI

**All'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo
e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro
Bacino Regionale Fiume Arielli c/o Regione Abruzzo
67100 L'AQUILA**

**Al Comando del Corpo Forestale dello Stato
Via Asinio Herio
66100 CHIETI**

**Al Consorzio di Bonifica Centro
Via Gizio n° 36
66013 CHIETI SCALO (CH)**

**Al Settore Urbanistico
Resp. Tecnico Ing. Pierluigi D'Angelo
Comune di Arielli
66030 Arielli (CH)**

**Alla Soc. ME.GA s.r.l.
Zona Industriale
66030 Arielli (CH)**



Oggetto: Istanza di concessione, in sanatoria, di derivazione di l/s. 2,6, pari a Mod. Ind. 0,01367, d'acqua dal subalveo del Fiume Arielli, in loc. zona industriale del Comune di Arielli (CH), tramite n° 2 pozzi, per uso industriale - Soc. ME.GA s.r.l. di Arielli (CH) - **Verbale di Conferenza di Servizi.**

Si trasmette copia del Verbale della Conferenza di Servizi, in merito alla derivazione d'acqua richiesta dalla Società in oggetto, svoltasi il giorno 29/04/2009 alle ore 11,00 presso il Settore Urbanistico del Comune di Arielli.

Gli Enti assenti alla Conferenza potranno visionare la documentazione inerente la citata derivazione presso questo Servizio e nelle ore d'ufficio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Riccardo De Luca)



RDL/RI



**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

"B."

14 APR. 2008

9558

Prot. n° RA/...43036

L'Aquila, li 09/04/2008

VISTO, IN ATTESA DEL DIPENDENTE
f. De Luca
14.04.08
Chieti, RESPONSABILE

Spett.le **Provincia di Chieti**
Settore Attività Tecniche Territoriali
ex Genio Civile
Via Asinio Herio n° 75
66100 CHIETI

OGGETTO: Bacino del Fiume Arielli, Comune di Arielli – loc. zona industriale
Ditta ME.GA. s.r.l. – Vs rif. **Pratica D/64/111**
Domanda di Concessione di derivazione acque sotterranee ad **uso industriale** per n° 2 pozzi.
Rilascio Parere art. 7 RD 1775/33 mod. art. 96 DLgs 152/2006.

IL SEGRETARIO DELL'AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

PREMESSO che nell'ambito della pianificazione di bacino sono state svolte da parte della Regione Abruzzo, Servizio Acque e Demanio Idrico, attività di studio alle quali, per la richiesta di derivazione in oggetto, si può fare riferimento, ed in particolare:

1. è in corso la redazione del Piano di Tutela delle Acque, diretto alla regolazione degli usi del suolo e degli interventi antropici, con particolare riferimento alla tutela della risorsa acqua;
2. è in corso di definizione il bilancio idrico relativo ai corpi idrici sotterranei significativi e di interesse, volto a garantire un uso sostenibile e durevole della risorsa acqua e diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi;
3. è stato realizzato uno studio per l'ottimizzazione delle risorse idriche, che ha previsto la definizione delle portate del minimo deflusso vitale (DMV).

Tanto premesso, sulla scorta della documentazione allegata alla domanda effettuata dalla ditta ME.GA. s.r.l., trasmessa dalla Provincia di Chieti, Servizi ex Genio Civile, con nota prot. n. 773 del 07/02/2007, in relazione agli aspetti di competenza di questa autorità di Bacino (R.D. n° 1775/33, D.L.vo 152/2006 e leggi collegate, Regolamento Acque – Decreto Regionale n° 3 del 13/08/2007), si osserva quanto segue:

Oggetto della richiesta e descrizione delle opere

Dagli elaborati allegati alla citata istanza di concessione, nonché dalla relazione redatta in data novembre 2006 dal Geol. Della Pelle Graziano, si evince quanto segue:

[Handwritten signatures and initials]



**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

- in località zona industriale, nel Comune di Arielli, al foglio di mappa n° 3 part. 232, risultano ubicati i pozzi in oggetto di diametro 30 cm e rivestimento in acciaio, della profondità rispettivamente pari a 64 m e 80 m;
- le portate richieste per il fabbisogno dell'attività industriale, di riporti galvanici su minuterie metalliche, sono rispettivamente pari a 1,3 l/s per ciascun pozzo;
- dalla sezione stratigrafica risulta che i terreni interessati dalla falda sono costituiti da un orizzonte sabbioso e da uno strato di base impermeabile costituito da argille grigie;
- il livello statico della falda è ad una profondità di 45 metri dal piano campagna, per entrambi i pozzi;
- il prelievo viene effettuato in maniera continua nell'arco delle 24 ore e il livello della falda non subisce variazioni.

Esame e valutazione in merito al bilancio idrico

Le portate ed i valori derivati vanno messi in relazione agli studi citati in premessa relativamente al bacino idrografico del fiume Arielli.

Si prende atto che la captazione avviene presumibilmente nella falda di subalveo del fiume Arielli che non subisce variazioni a causa del prelievo.

Dai dati forniti dal Servizio Acque e Demanio Idrico, incaricati alla redazione del Piano di Tutela delle Acque e del bilancio idrico, si osserva che l'area in oggetto non ricade in alcun corpo idrico sotterraneo significativo o di interesse; pertanto le portate ed i volumi prelevati dai pozzi non influenzano in maniera significativa l'equilibrio del bilancio idrico su scala di bacino.

Valutazione di competenza

Ai sensi del R.D. 11 settembre 1933, n°1775 e s.m.i., del D.L.vo 3 aprile 2006, n° 152 ed in particolare degli artt. 96 comma 1 e 145 commi 1 e 2, nonché della L.R. 16 settembre 1998 n° 81, del Decreto Regionale n° 3 del 13 agosto 2007 *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee"*, e nelle more che si provveda alla completa definizione del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica, esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla richiesta di derivazione per una portata complessiva pari a 2,6 l/s per i due pozzi oggetto della domanda; con la condizione che nell'atto concessorio vengano riportate le seguenti prescrizioni:

1. la presente Concessione può essere soggetta a revisione successivamente alla completa definizione ed aggiornamento del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica senza che ciò possa



*AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO*

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di Concessione;

2. obbligo della installazione di idonei misuratori registratori di portata per i pozzi oggetto della presente Concessione.

Il presente parere viene reso fatte salve le valutazioni e gli adempimenti di codesto Ufficio istruttore in merito agli aspetti di incompatibilità della derivazione richiesta con le altre utilizzazioni in atto e sia con le altre istanze di concessione, in corso di istruttoria, che interessano il medesimo bacino idrografico.

Il Funzionario tecnico

Ing. Marco Caffarelli

Il Segretario Generale

Dott. Ing. Angelo D'Eramo





COMUNE DI ARIELLI

PROVINCIA DI CHIETI

c.a.p. 66030 ARIELLI P.zza Crognali,8

- Tel.: 0871/93.01.11 fax 0871/93.07.83

P.I.: 00199350695

e-mail: municipio.arielli@tin.it

Il sottoscritto Dott. Luigi DE ARCANGELIS - Segretario Comunale di Arielli

A T T E S T A

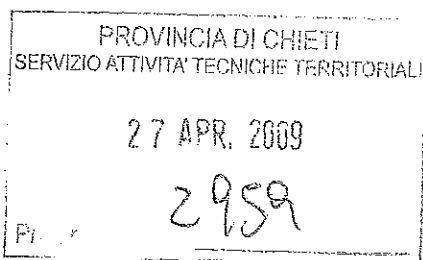
Che L'ORDINANZA DI ISTRUTTORIA N. 8450 DEL 03 DICEMBRE 2008

È stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi e cioè
dal giorno 06 APRILE 2009 al giorno 20 APRILE 2009 (compreso).

Arielli, li 24 APRILE 2009



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Luigi DE ARCANGELIS)



17.09.07
Sf De Luca
M



GIUNTA REGIONALE

"D"

Direzione LL.PP., Aree Urbane ecc. – Servizio Idrografico e Mareografico - Pescara

Risp. a nota n. 6648 del 03/09/07
Prot. n. 1106

Pescara li 10 SET. 2007

Alla Provincia di Chieti
Settore M-H
Ufficio Attività Tecniche
Territoriali
Via Asinio Herio

CHIETI

OGGETTO: R.D. 1775/1933 e successive modifiche ed integrazioni. Soc. ME.GA. s.r.l. di Arielli (Hh). Istanza di concessione di derivazione d'acqua in agro del Comune di Arielli. Integrazione atti. Pratica D/64/111.

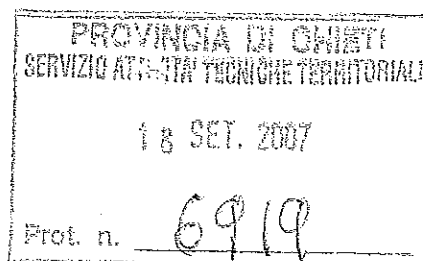
In esito alla nota che si riscontra si conferma che la relazione idrogeologica ad essa allegata, redatta dal Dott. Geol. Giuseppe Giannascoli nel giugno del 2007, relativa alla richiesta di derivazione sopra citata, appare soddisfacente e fondata su prove di emungimento condotte con sufficiente accuratezza.

I risultati conseguiti, inoltre, appaiono tanto più probanti in quanto le prove stesse sono state effettuate in un periodo particolarmente siccitoso per cui è statisticamente improbabile che l'effetto sulla falda possa, in futuro, dimostrarsi superiore a quello individuato.

La concessione, pertanto, potrà essere concessa a condizione di accettare che la falda si deprima, nei punti di emungimento, di circa 9 m e che tale depressione tenda a 0 nel raggio di circa 80 m.

Si trattengono gli atti per usi d'Ufficio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Ing. Mario Russo)



Three handwritten signatures at the bottom left of the page.

"E"



VISTO, CHE
Sif. 18.000
17 MAR 2009
Chieti, L. 18.000

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO; MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO; GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO.

Servizio Idrografico e Mareografico
Via Catullo 2- Pescara
tel.085.61119-60919 - fax 085.691700

PROVINCIA DI CHIETI
16 MAR. 2009
ARRIVO

Alla PROVINCIA DI CHIETI
SETTORE "E"
Servizio Attività Tecniche
Territoriali
Via Discesa delle Carceri, 1
CHIETI

66100

Prot. n.286
Risposta al foglio del 16.02.2009
n.942
Pratica D/64/111

OGGETTO: Ditta Soc. ME.GA s.r.l. di Arielli (CH) - Istanza di Concessione di derivazione d'acqua di lt/sec.2,60 dal subalveo del fiume Arielli, tramite n.2 pozzi, ad uso industriale, in località zona industriale del Comune di Arielli (CH).

In esito alla nota che si riscontra, si comunica che questo Ufficio, non potrà partecipare alla Conferenza di Servizi e alla visita locale di istruttoria indetta per il giorno 29.04.2009 alle ore 11,00 presso il Comune di Arielli (CH).

Ritiene comunque, di dover chiedere che nel verbale di visita venga inserita la seguente richiesta, concernente le modalità di controllo delle portate derivate:
"il Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara, pur non partecipando direttamente alla Conferenza di Servizi, chiede che la concessione della derivazione venga subordinata alla installazione di misuratori dei volumi derivati, e che di ciò venga fatta menzione nel disciplinare di concessione".

Le modalità di installazione degli strumenti di misura dovranno essere concordate con il Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara della Regione Abruzzo.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore notizia tecnica ritenuta necessaria.

Pescara, 10/03/2009

PROVINCIA DI CHIETI
SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI
17 MAR. 2009
Prof. n. 1895

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Ing. Mario Russo)

[Handwritten signatures]

F.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO**Bacino SALINE - PESCARA - ALENTO - FORO**

L.R. 38/98 n. 801 del 07.04.1997

Sede Amministrativa CHIETI SCALO

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 018 038 1 069 4

c/c postale n° 14490668

19 MAR. 2009

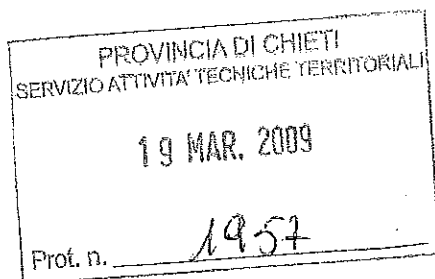
66019 Chieti Scalo.....
Via Gizio n. 36 - 0871/58621 - Fax 871/580798

IV Settore - Impianti irrigui

Prot. 1867 LRD Allegati n°.....
Risposta a

Oggetto: Ordinanza d'istruttoria n°8450 del 03.12.2008 per la domanda di derivazione di l/s 2,6 d'acqua dal subalveo del Fiume Arielli ad uso industriale, tramite n.2 pozzi in località Zona Industriale del Comune di Arielli, relativo alla Società ME.GA. s.r.l. di Arielli. (Pratica D/64/111)

Conferenza di Servizi, per il 29.04.2009.

FAX 0871-41283

On.le Provincia di Chieti

Settore "E"

Servizio Attività Tecniche Territoriali

Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici

Via della Liberazione n.106

66100 - CHIETI -

In riferimento alle opere indicate in oggetto, per le quali è stata convocata il 29.04.2009 la relativa Conferenza di Servizio, ed in riscontro a quanto trasmesso con Vostra nota n.942 del 16.02.2009, si comunica che, le opere in questione non interferiscono con manufatti, condotte o pertinenze consortili. Quindi per quanto di competenza nulla-osta alla realizzazione dell'intervento.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Roberto Roberti)

VISTO, SI ASSEGNA AL DIPENDENTE
Sig. 2d 1E CLO
GNCI, 20 MAR. 2009
IL RESPONSABILE



VISTO, SI ASSEGNA AL DIPENDENTE
S. J. M. I.E.C.C.O.
Chieti, 23 APR 2009
IL RESPONSABILE

4.

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Comando Provinciale
CHIETI

Prot. 1753/Feb
Posiz. VI-2/2
AII.

Chieti, 15 aprile 2009



Alla

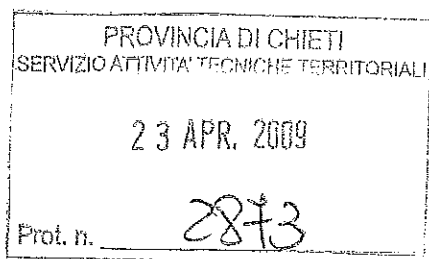
Provincia di Chieti
Settore E - Servizio Attività
Tecniche Territoriali (ex Genio Civile)
Serv. Acque Pubbliche ed Imp. Elettr.
Via della Liberazione, 106
66100 - Chieti

p.c. Al

Comando Stazione Forestale
di Ortona

OGGETTO: Ordinanza di istruttoria n. 8450 del 03/12/2008 per la domanda di derivazione di l/s
2,6 d'acqua ad uso industriale relativo alla Soc. "ME.GA s.r.l." di Arielli per il rilascio
della concessione.

In riferimento alla vostra nota datata 16/02/2009, prot. 942 pratica D/64/111 riguardante
la concessione in sanatoria per derivare acqua pubblica dal subalveo del Fiume Arielli tramite
prelievo da n. 2 pozzi in località "Zona Industriale" Comune di Arielli in catasto al Fg. 3 part. 232,
questo Ufficio, visti gli atti, considerato che l'area oggetto d'intervento non è soggetta a vincolo
idrogeologico, comunica che il caso esula dalla propria competenza.



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Primo Dir. Dott. Nevio Savini)

[Handwritten signatures]

ALLEGATO 2

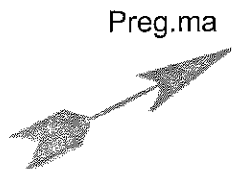
Raccomandata chiusura pozzo



Prot. n. 48806

Chieti, li 11 OTT. 2012

(citare nella risposta P/209/12 PR 32075)



Preg.ma

Ditta ME.GA. s.r.l.

Loc. Zona Industriale

66030 Arielli (Ch)

E.p.c.

Ispettorato Ripartim.le delle Foreste

Via Asinio Herio, 75

66100 Chieti

Oggetto: chiusura e messa in sicurezza del pozzo per uso industriale per uso industriale nel Comune di Arielli (Ch) Località Zona Industriale -fg 3 p.lla 4268-. Rinuncia alla derivazione uso industriale.

In riferimento alla comunicazione, recepita con n. prot. 38658 del 31-07-2012, inerente all'avvenuta escavazione e dichiarazione della chiusura e messa in sicurezza del pozzo, si comunica che codesto Servizio ne ha preso atto, avviandone il procedimento amministrativo per la rinuncia di derivazione.

Si invita, pertanto, a presentare a codesto servizio:

1. dichiarazione contenente la motivazione inerente la rinuncia alla derivazione;
2. progetto relativo alla messa in sicurezza con chiusura dell'imbocco del pozzo ai sensi dell'art. 54 del D.P.R.G. n. 3 del 2007;

Nell'attesa di avere quanto richiesto, si saluta cordialmente.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Carlo Cristini

INVIATA

A/R

IN ATTESA

CHIETI

Edilizia Scolastica - Difesa del Suolo - Protezione
Civile Sicurezza sul Lavoro - Servizio Attività
Tecniche Territoriali
Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici
Via Discesa delle Carceri, 2
66100 CHIETI

Arielli, 22 ottobre 2012

Oggetto: P/209/12 PR 32075 - Chiusura e messa in sicurezza del pozzo per uso industriale nel Comune di
ARIELLI (CH) Loc. ZONA INDUSTRIALE fg. 3 p.lla 4268 – Rinuncia alla derivazione uso
industriale.

A seguito di Vs. comunicazione prot. N. 49906 del 11/10/2012, relativa al procedimento
amministrativo per la rinuncia di derivazione, il sottoscritto Sciocchetti Nicola, nato a Crecchio (CH) il
26/10/1952 e residente a Crecchio (CH) in Via Piana nr. 142, in qualità di Amministratore Unico

DICHIARA

che il pozzo per uso industriale presente nel Comune di Arielli (CH) Loc. Zona Industriale fg. 3 p.lla 4268
è inutilizzato, a tutti gli effetti è un pozzo di riserva, pertanto ne è stata chiusa l'imboccatura ed è stato
messo in sicurezza.

Si dichiara altresì che non è stata introdotta all'interno del pozzo alcuna pompa e/o altro sistema di
emungimento.

In allegato alla presente, foto in cui si evince quanto dichiarato.

In futuro, qualora si renderà necessario l'utilizzo, sarà nostra cura comunicare l'utilizzo del pozzo con
adeguato anticipo.

Cogliamo l'occasione per porgere Distinti Saluti

ME.GA. S.r.l.
L'Amministratore Unico
Nicola Sciocchetti

